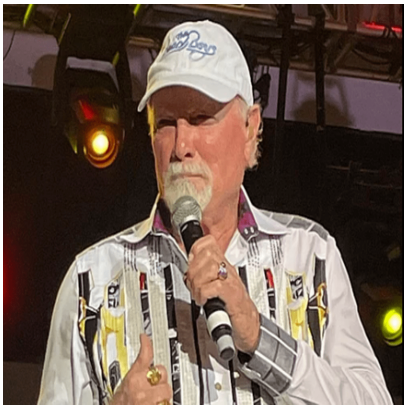

Morto Mike Love, voce e cofondatore dei Beach Boys: aveva 85 anni

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Addio al cofondatore dei Beach Boys. Il cantante statunitense Mike Love Ã¨ morto sabato 28 novembre allâ??etÃ di 85 anni a MalibÃ¹, in California, circondato dai familiari. Nato a Los Angeles il 15 marzo 1941, Michael Edward Love era una delle voci piÃ¹ riconoscibili della band che, negli anni Sessanta, contribuÃ¬ a definire il suono e lâ??immaginario della California, tra surf, automobili, spiagge e cultura giovanile. â??Mike Ã¨ stato unâ??icona culturale americana: sarÃ ricordato per il suo talento unico e per aver ispirato generazioni di musicistiâ?•, ha dichiarato la portavoce della famiglia, Katie Altman, in un comunicato. â??Celebriamo il suo straordinario contributo alla musica americana e la gioia che provava esibendosi per i suoi amati fanâ?•.

Love partecipÃ² alla nascita dei Beach Boys insieme ai tre fratelli e ad Al Jardine, amico di Brian. Il gruppo prese forma nel 1961 durante le riunioni familiari nella casa dei Wilson a Hawthorne, dove le armonie vocali di Brian cominciarono a delineare quello che sarebbe diventato il marchio musicale della band. Love si impose rapidamente come cantante solista accanto al cugino, con la sua voce baritonale a fare da contrappunto al falsetto di Brian. Fu soprattutto lâ??interprete dei brani piÃ¹ ritmati e immediati del repertorio, da â??Surfinâ?? U.S.A.â?• a â??Surfinâ?? Safariâ?•, da â??Little Deuce Coupeâ?• a â??I Get Aroundâ?•, fino a â??Fun, Fun, Funâ?• e â??California Girlsâ?•. Ma il suo contributo non si limitÃ² alla voce: fu uno dei principali autori dei testi, spesso dedicati al surf, alle automobili e alle ragazze, temi che contribuirono a costruire lâ??identitÃ dei Beach Boys e a raccontare una precisa stagione della cultura popolare americana.

Accanto alle canzoni piÃ¹ spensierate, Love partecipÃ² anche alla scrittura di brani di maggiore intensitÃ emotiva, come â??The Warmth of the Sunâ?•, composta da lui e Brian Wilson il giorno dellâ??assassinio del presidente John F. Kennedy, il 22 novembre 1963. Tra le sue collaborazioni figura anche â??Here Todayâ?•, contenuta nellâ??album â??Pet Soundsâ?•, uno dei lavori piÃ¹ importanti della storia della musica pop.

Il rapporto con Brian Wilson, tuttavia, fu spesso conflittuale. Love guardava con maggiore attenzione alla dimensione commerciale del gruppo e manifestÃ² riserve sulla svolta artistica intrapresa con

â??Pet Soundsâ?• e sul progetto â??SMiLEâ?•, lâ??ambizioso album che avrebbe dovuto uscire nel 1967 e che non venne completato. In particolare contestava i testi piÃ¹ sperimentali e astratti scritti da Van Dyke Parks. Le divergenze artistiche si accompagnarono a tensioni personali e a successive controversie sui crediti autoriali.

Nel dicembre 1967 Love si avvicinÃ² alla meditazione trascendentale, diventando uno dei primi musicisti pop a interessarsi alla pratica diffusa dal guru indiano Maharishi Mahesh Yogi. Nel 1968 raggiunse il suo ashram a Rishikesh, in India, insieme ai Beatles, Donovan e Mia Farrow. Lâ??esperienza influenzÃ² anche la produzione dei Beach Boys, in particolare lâ??album â??Friendsâ?•, che contiene brani come â??Anna Lee, the Healerâ?• e â??Transcendental Meditationâ?•.

Negli anni Settanta e Ottanta, mentre Brian Wilson attraversava un periodo difficile e si allontanava progressivamente dalle esibizioni dal vivo, Love contribuÃ¬ a mantenere attiva la band in tournÃ©e, affiancato da Carl Wilson, che ne curava la direzione musicale. Nel 1988 arrivÃ² un nuovo grande successo con â??Kokomoâ?•, scritto da Love insieme a John Phillips, Scott McKenzie e Terry Melcher e inserito nella colonna sonora del film â??Cocktailâ?•, con Tom Cruise. Il brano raggiunse il primo posto della classifica americana, diventando lâ??unica numero uno dei Beach Boys senza il coinvolgimento di Brian Wilson. Ottenne inoltre una candidatura ai Grammy e ai Golden Globe. Lo stesso anno la band entrÃ² nella Rock & Roll Hall of Fame. Una consacrazione accompagnata da un discorso di Love destinato a suscitare polemiche per i toni provocatori e gli attacchi rivolti ad altri protagonisti della musica, tra cui Paul McCartney e Mick Jagger.

default watermark

La carriera di Love fu segnata anche da iniziative soliste e progetti paralleli. Negli anni Settanta guidÃ² i Celebration, con cui incise â??Almost Summerâ?•, brano scritto insieme a Brian Wilson e Al Jardine e arrivato nella Top 30 americana. Nel 1981 pubblicÃ² il primo album solista, â??Looking Back With Loveâ?•, seguito negli anni successivi da altri lavori, tra cui â??Unleash the Loveâ?• (2017), â??12 Sides of Summerâ?• (2019) e â??Mike Love Not Warâ?• (2023).

Nel 1992 citÃ² in giudizio Brian Wilson per diffamazione in relazione ad alcune affermazioni contenute nellâ??autobiografia del cugino, â??Wouldnâ??t It Be Nice: My Own Storyâ?•. La controversia si concluse con un accordo extragiudiziale con lâ??editore HarperCollins, che riconobbe a Love un risarcimento di 1,5 milioni di dollari. Seguirono altre azioni legali per ottenere il riconoscimento del proprio contributo alla composizione di numerosi brani del gruppo.

Dopo la morte di Carl Wilson, nel 1998, Love continuÃ² a esibirsi con una formazione dei Beach Boys insieme a Bruce Johnston. In seguito ottenne il diritto esclusivo di utilizzare il nome della band per le tournÃ©e, dopo una controversia giudiziaria con Brother Records. Nel 2011 fu annunciata una reunion con Brian Wilson, Al Jardine, Bruce Johnston e David Marks, accompagnata dalla pubblicazione dellâ??album â??Thatâ??s Why God Made the Radioâ?• e da un tour per celebrare i 50 anni del gruppo. La collaborazione si concluse al termine della tournÃ©e e Love proseguÃ¬ lâ??attivitÃ concertistica con la propria formazione. Nel 2021 i Beach Boys cedettero una quota di controllo dei diritti sulla proprietÃ intellettuale del gruppo a Iconic Artists Group, la societÃ del manager musicale Irving Azoff. Nel 2016 Love aveva pubblicato lâ??autobiografia â??Good Vibrations: My Life as a Beach Boyâ?•. Nel 2025 era stato accolto nella Songwriters Hall of Fame, pochi giorni dopo la morte di Brian Wilson. In quellâ??occasione aveva ricordato il cugino come Â«il mio primo cugino di sangue, ma

fratello nella musicaÂ», sottolineando il ruolo della loro collaborazione nella storia della musica pop. Love lascia la moglie Jacqueline Piesen, sposata nel 1994, e gli otto figli Christian, Hayleigh, Brian, Shawn Marie, Summer, Teresa, Melinda e Ambha. Era inoltre fratello dellâ??ex cestista Nba Stan Love e zio del campione Nba Kevin Love.

â??

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Novembre 29, 2026
Autore
redazione